

La corretta conservazione dei medicinali

Le domande e le richieste di informazioni che, più di altre, ci vengono rivolte in farmacia riguardano la “**corretta conservazione dei medicinali**” Ci proponiamo, in queste righe di dare dei consigli a tale riguardo, soprattutto per quanto riguarda l’uso dei medicinali una volta che è stata aperta la confezione

Che cosa è la data di scadenza?

- La data di scadenza è la data entro la quale è possibile utilizzare il farmaco in tutta sicurezza.
- Quando un farmaco scade, le sostanze che lo compongono possono alterarsi. Nella migliore delle ipotesi il farmaco funziona meno o non funziona affatto. Nei casi più gravi, possono formarsi sostanze tossiche che sono dannose o nocive per la salute.

Dove è riportata la data di scadenza?

- Si trova sempre sulla confezione esterna del farmaco, insieme al lotto di produzione.
- Si trova anche sull’involucro primario (flacone, blister, tubetto ecc.) in modo che sia sempre possibile sapere se il farmaco è scaduto oppure no, anche in assenza dell’involucro secondario (scatoletta di cartone).

Come va letta la data di scadenza?

- La data di scadenza è composta da GIORNO, MESE, ANNO, ma spesso sono riportati solo MESE e ANNO: ciò significa che il farmaco può essere usato fino alla fine del mese indicato. Es. 06/10 o 06/2010 indicano che il farmaco può essere utilizzato (se correttamente conservato) fino al 30 Giugno del 2010.
Curiosità: a volte, la data di scadenza è riportata mettendo prima l’anno (ma sempre e solo con quattro cifre) e poi il mese (es. 2010/06). Questo modo di indicare la data può essere causa di talune incomprensioni: il paziente può pensare che il farmaco possa essere scaduto dal 20/10/06.

N.B. Qualunque data di scadenza è valida solo se il farmaco è correttamente conservato.

Cosa significa “corretta conservazione”?

Per “corretta conservazione” di un farmaco si intende il tenere il farmaco in un luogo che:

- 1) non abbia elevate temperature (>25-30°C),
- 2) non sia molto umido,
- 3) abbia i normali requisiti igienici,
- 4) non sia esposto al sole,
- 5) si trovi ad una temperatura idonea al farmaco in oggetto,
- 6) (non sia raggiungibile dai bambini).

Quanto dura un farmaco una volta aperta la confezione?

- In linea generale (ma non sempre) un farmaco **aperto** scade **prima** della data di scadenza riportata.
- Un farmaco mai aperto, invece, rimane valido fino all’ultimo giorno della data di scadenza (sempre se correttamente conservato)
- Per dire con precisione quanto dura un farmaco dopo la prima apertura, bisogna fare una distinzione in base alla forma farmaceutica (compresse, colliri, pomate, sciroppi ecc.).

Scadenza colliri

- I colliri possono essere distinti in **monodose** e in **flaconcino unico**.
- **Il flaconcino unico** va conservato sotto i 25°C (in estate può essere conservato in frigo) e una volta aperto deve necessariamente essere eliminato dopo 30 giorni (a volte 15), se non utilizzato. Questo, non tanto perché il farmaco può divenire inefficace (anche se i principi attivi utilizzati sono spesso instabili nel tempo), ma perché tali preparati, possono contaminarsi, dato che contengono pochissimi conservanti.
- **I colliri monodose** vanno conservati sotto i 25°C (in estate si possono mettere in frigo). Questi permettono di usare solo una piccola dose di collirio. La “pipettina” utilizzata andrebbe gettata immediatamente dopo l’uso (anche se rimane del collirio all’interno).
- In realtà, se chiusa bene e messa in frigo, una “pipettina” può essere utilizzata nelle successive 12 ore.

Scadenza compresse/capsule

- Le compresse/capsule di medicinali sono sigillate una ad una nei blister, per cui, quando si preleva una compressa/capsula non si altera in alcun modo il farmaco rimasto: la data di scadenza da seguire è quella riportata sulla confezione o sul blister.
- Alcuni prodotti (es. integratori) contengono le compresse/capsule in *flaconi*, quindi, una volta tolto il coperchio il prodotto va usato entro 4-6 mesi.

Scadenza pomate

- Una volta aperte, le pomate (creme, unguenti, gel) hanno una durata di circa 3-6 mesi se correttamente conservate (chiusura completa del tappo per evitare che entri materiale estraneo nel tubo)
- E’ ammissibile però utilizzare una pomata aperta fino al giorno della sua scadenza, con la consapevolezza che l’effetto può essere nullo o minore.

Scadenza sciroppi

- I vari sciroppi (espettoranti, sedativi “per la tosse”, antibiotici) vanno conservati sempre sotto i 25°C (per molti antibiotici ricostruiti è meglio il frigorifero).
- La durata, una volta aperto lo sciroppo è di uno-due mesi, quindi, anche se avanza del farmaco, non deve essere riutilizzato l’anno successivo!
- La validità degli antibiotici liofilizzati è quella riportata sulla confezione, se non vengono ricostruiti. Una volta preparati (con l’aggiunta di acqua) la validità è di 7-15 giorni, dopodiché non vanno più utilizzati.

Scadenza fiale e fialoidi

- Se integra la scadenza è quella riportata sulla confezione.
- Una volta aperte, le fiale (“iniezioni”) hanno una durata di pochi minuti quindi vanno utilizzate subito: questo perché sono sterili ed il contatto con l’aria ne compromette la sterilità.

- Anche i fialoidi (“flaconcini da bere”) hanno una durata di pochi minuti una volta aperti e/o preparati.

Alcuni consigli per la conservazione

- Conservare il foglietto illustrativo per avere sempre informazioni sulla scadenza e conservazione (oltre che Informazioni sul medicinale).
- Evitare confusione nell’armadietto dei medicinali.
- Non travasare mai farmaci da una confezione all’altra .

Infine:

- I medicinali scaduti sono potenzialmente pericolosi per l’ambiente (alcuni in maniera molto elevata) per cui **NON** vanno gettati nella normale spazzatura, ma negli appositi contenitori presenti nelle farmacie.